



LE RETI di Ercole Incalza

# Gioia Tauro, Lamezia, Salerno-Reggio Calabria

## I tre poli della mobilità

a pagina V

LA RETE DEI TRASPORTI

# Gioia Tauro, Lamezia, Salerno-Reggio Calabria

## I tre poli che ridisegnano la mappa della mobilità

*Pubblichiamo di seguito l'intervento a cura di Ercole Incalza, Ingegnere, tratto dal libro di Giuseppe Soriero "Andata in porto - Gioia Tauro nella sfida euromediterranea" (Rubbettino editore, 2024).*

**I**l porto di Gioia Tauro. È il primo porto italiano per traffico merci e il decimo porto in Europa. Si estende su una superficie di 620 ettari ed è una delle maggiori infrastrutture presenti nel Mar Mediterraneo. Il porto trae vantaggio dalla profondità naturale delle sue acque (fino a 18 m) e offre una banchina lunga 3,4 km. Le strutture comprendono ventidue gru di banchina in grado di raggiungere fino a ventitré file di container, i dipendenti sono oltre 1.300 e la struttura ha una capacità massima di quattro portacontainer ultra grandi. La portata del porto ha raggiunto i 3.467.772 di TEU (container lungo 20 piedi) e può raggiungere e superare la soglia dei 5 milioni di TEU. Il distretto portuale ha una superficie di 440 ettari. L'ingresso del canale ha una larghezza di 300 m e si allarga in un bacino di evoluzione con un diametro di 750 m. Il porto canale si dispiega verso nord per oltre tre chilometri, con una larghezza che varia da 200 a 250 m. All'estremo nord del canale c'è un secondo bacino di evoluzione con un diametro di 500 m. Il porto ha 5.125 m di banchine. Con l'arrivo di Gianluigi Aponte, armatore italiano, fondatore e proprietario della Mediterranean Shipping Company, cioè della pri-

ma compagnia di gestione di linee cargo a livello mondiale (220.000 dipendenti, 800 navi, circa 22,5 milioni di TEU movimentati all'anno) lo scalo è stato protagonista di un vigoroso piano di investimento, che ha interessato il rinnovo del parco macchine, operanti nel piazzale portuale. Tra gli altri mezzi, sono giunte a Gioia Tauro, direttamente dalla Cina, le tre gru a cavalletto, tra le più grandi al mondo, capaci di lavorare navi da 22 mila TEU

•L'aeroporto di Lamezia

L'aeroporto, realizzato negli anni '70 dalla Cassa del Mezzogiorno dispone di un terminal merci, sempre attivo e in grado di effettuare movimentazione di merci varie. Inoltre, è dotato di un vasto magazzino per la temporanea custodia doganale, con doppi accessi air-side e land-side che agevolano le operazioni in ingresso e in uscita delle merci soggette alle procedure di custodia temporanea. Sono a buon punto inoltre i lavori per l'allestimento del Posto di Ispezione Frontaliera (PIF) che ha la finalità di sdoganamento diretto sullo scalo di prodotti di origine animale. Importanti risultano anche le attività dei corrieri espressi, tenendo conto dello stretto rapporto di sinergia esistente con Aeroporti di Roma e in particolare con lo scalo di Roma-Ciampino, che risulta essere tutt'oggi la base operativa dell'Italia centrale per le principali compagnie di Express Couriers. Infine, la grande opportunità in termini di traffico è offerta principalmente dal potenziamento dell'intermodalità dell'aeropor-

to con il porto di Gioia Tauro, uno dei maggiori del Mediterraneo per questo tipo di movimentazioni.

•Un asse ferroviario, quello lungo la tratta Salerno - Reggio Calabria. Un asse ferroviario ubicato sul Corridoio delle Reti TEN - T Helsinki - La Valletta che entro sette - otto anni potrebbe essere un asse con caratteristiche di alta velocità e che potrebbe rappresentare, senza dubbio, il progetto infrastrutturale dell'Italia meridionale tecnicamente, dopo il Ponte sullo Stretto, più importante e finanziariamente più rilevante. Questo nuovo intervento garantirà l'accesso al sistema ferroviario AV del Paese e renderà possibile l'accesso a diverse zone a elevata valenza territoriale quali il Cilento e il Vallo di Diano, la costa Jonica, l'alto e il basso Cosentino, l'area del Porto di Gioia Tauro e il Reggino, oltre che una velocizzazione dei collegamenti verso Potenza, verso la Sicilia, verso i territori della Calabria sul Mar Jonio e verso Cosenza. Allo stesso tempo, contribuirà in maniera significativa al potenziamento dell'itinerario merci Gioia Tauro-Paola-Bari

•Un'asse autostradale quello tra Salerno - Reggio Calabria.

Un asse, ubicato sul Corridoio TEN - T Helsinki - La Valletta, tra i migliori del Paese, che si estende per 432 Km. Il suo percorso si snoda in gran parte su territorio montano. Comprende 190 gallerie e 480 tra ponti e viadotti. Dei suoi 432 km, 125 km si percorrono in galleria e 97 km tra viadotti e ponti. 35 gallerie hanno una lunghezza che ol-



RUBBETTINO

Quotidiano  
13-05-2024  
Pagina 1+5  
Foglio 2 / 2

**il Quotidiano** del Sud  
L'ALTRA VOCE dell'Italia



www.ecostampa.it

trepassa i 1000 metri e 70 ponti superano la lunghezza di 300 metri. Sarà la prima smart road italiana ed europea, cioè sarà dotata di un'infrastruttura wireless di ultima generazione, che metterà in collegamento autostrada, utente e veicolo tramite un'apposita app, la quale fornirà in tempo reale servizi di de-

viazione dei flussi di traffico nel caso di incidenti, suggerimenti di traiettorie alternative, interventi tempestivi in caso di emergenze. La smart road è una "strada intelligente" sulla quale i veicoli possono comunicare e connettersi tra di loro. L'investimento complessivo del programma Smart Road di ANAS è

di un miliardo di euro e verrà messo in atto in tre step. La prima fase, che sarà realizzata nei prossimi tre anni, prevede un investimento di circa 250 milioni di euro, anche grazie a contributi europei, e riguarderà alcuni dei più importanti nodi stradali del Paese, tra cui appunto la A2 Autostrada del Mediterraneo. I primi 100 km sono già stati cablati



L'aeroporto di Lamezia Terme e un tratto della Salerno-Reggio Calabria. Sotto, la copertina del libro di Giuseppe Soriero "Andata in porto" (ed. Rubbettino)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



0006833